

Comitato faunistico “ombra” creato dagli ambientalisti

L'iniziativa. Vigilerà sulle scelte di Piazza Dante. Snobbato il nuovo “tavolo”

TRENTO. È attacco su tutta la linea quello del Comitato ambientalista trentino nei confronti delle decisioni prese dalla Giunta provinciale in merito al Comitato faunistico. La decisione presa dall'amministrazione provinciale nel febbraio di quest'anno, quando era stato soppresso il Comitato Faunistico Provinciale, torna quindi a far discutere. Nel mese di settembre la Provincia aveva invitato nove associazioni ambientaliste a

proporre la candidatura di uno dei propri membri per la costituzione del nuovo Tavolo Faunistico Provinciale, ma con la conferenza stampa organizzata nella giornata di ieri la maggior parte di queste associazioni hanno risposto con un secco “no”.

«Non si tratta solo di un cambio a livello di denominazione –ha spiegato il delegato regionale di Wwf Osvaldo Negra– il Comitato faunistico, per quanto criticato molte volte dagli ambientalisti per la sua composizione, era un organismo deliberativo, mentre il tavolo faunistico è un organo che fa “percolare” sulle associazioni ambientaliste e animaliste, prima



• La presentazione del Comitato faunistico “ombra” (FOTO AGENZIA PANATO)

che sull'intera collettività, le decisioni della Provincia, dell'Assessorato o del Servizio. Non c'è più ruolo attivo o proattivo. Sei un cittadino qualsiasi che viene semplicemente informato due giorni prima del resto della cittadinanza». Da qui, la rinuncia da parte delle associazioni interpellate, fatta eccezione per la Sat che per la prima volta è stata coinvolta in quest'ambito, alla partecipazione a questo tavolo. Da parte di Enpa, Italia Nostra, Lac, Lav, Legambiente, Lipu, Pan Eppaa e Wwf arriva infatti la richiesta di creare un organo in cui possano avere un vero e proprio ruolo.

Queste associazioni hanno

quindi deciso di dar vita ad un “Comitato faunistico ombra”. Tra gli incarichi di questo nuovo organo “alternativo” ci sarà l'analisi ed eventuale critica delle decisioni prese dalla Provincia, la formulazione di proposte, l'avvio di un osservatorio per vigilare sull'esercizio della caccia ed eventuali violazioni ed, infine, il fare informazione in materia di ambiente e fauna nelle istituzioni scolastiche. Il prossimo appuntamento di questa “battaglia” è fissato per il 7 novembre, quando al TAR si discuterà il ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste in merito alla soppressione del Comitato Faunistico Provinciale. **L.D.D.**